

**Bozza di relazione del Comitato Esecutivo
Marbella, 8 giugno 2010**

Presenti: vedi lista allegata.

Scusati: i rappresentanti del CNPMEM, sig. Oriol Ribalta, sig.ra Adriana Celestini (Penelope).

Presidente di seduta: sig. Mourad Kahoul.

Segretariato: sig. Buonfiglio, sig.ra Martinez.

1. Il Presidente di seduta, porto il benvenuto ai partecipanti, apre i lavori e cede la parola al sig. Buonfiglio che presenta l'insieme delle modifiche da apportare all'ordine del giorno. Si tratta in particolare di aggiungere all'ordine del giorno iniziale l'adozione di una dichiarazione sulle aggressioni di Greenpeace nei confronti delle tonniere a circuizione operanti nel Mediterraneo e l'adozione del parere del CCR sulle misure tecniche. Inoltre, alla voce "varie ed eventuali", va aggiunto l'esame di una interpellanza scritta inviata dall'organizzazione Penelope e di una lettera dell'organizzazione greca SAE (Hellenic Fishermen Confederation). Il sig. Santolini (Big Game) propone inoltre di invertire l'ordine di trattazione dei punti 3 e 4.
2. Adottato l'ordine del giorno, il sig. Buonfiglio dà lettura della bozza di parere sulle misure tecniche. Segue un ultimo scambio di vedute sulla bozza dopodiché il documento viene definitivamente formalizzato ed adottato. Il parere sarà inviato alla Commissione, ampiamente diffuso e pubblicato sul sito in varie lingue.
3. Quindi, i membri del Comitato esecutivo si pronunciano a favore della dichiarazione contro gli atti di Greenpeace nei confronti delle tonniere a circuizione nel Mediterraneo e il relativo testo viene formalmente approvato. Il documento verrà tradotto e diramato agli organi di stampa.
4. I membri del Comitato passano quindi all'esame delle domande di adesione in attesa. La sig.ra Martinez ricorda che alcune domande di adesione risalgono allo scorso anno e fa presente che IVEA EMPA e Big Game Italia hanno già fatto pervenire la lettera del Ministero di competenza che attesta il riconoscimento a livello nazionale delle due organizzazioni. Essa chiede pertanto all'amministrazione francese di fornire le opportune informazioni relative all'organizzazione *Pêcheurs de l'Etang de Berre*. Il sig. Santolini (Big Game Italia) ribadisce con insistenza che la sua organizzazione è effettivamente riconosciuta dall'amministrazione di competenza e che, da due anni, paga le quote associative al CCR. Egli spera che le nuove modalità di adesione saranno applicate alle domande di adesione future e non a quelle già inoltrate lo scorso anno. Il sig. Gil de Bernabé deplora che non si possa eccepire poiché, già all'assemblea generale di Roma nel 2009,

aveva già espresso riserve su alcune candidature. Egli desidera mantenere le riserve espresse allora e ottenere ulteriori informazioni. La sig.ra Martinez fa presente che le informazioni ricevute dalle singole organizzazioni candidate sono molto disparate ed eterogenee: da una semplice lettera ad una cassa intera di documenti. Sarà pertanto più facile per i membri del Comitato esecutivo esaminare, in occasione della prossima riunione che potrebbe svolgersi in settembre, informazioni omogenee improntate al modulo standard che sarà inviato alle organizzazioni candidate in ossequio alle nuove disposizioni del regolamento interno. Il sig. Buonfiglio ricorda che anche gli altri CCR hanno riscontrato qualche difficoltà nel gestire le nuove adesioni e che per razionalizzare le procedure occorre accettare le nuove formalità che mirano ad accrescere la trasparenza operativa del CCR.

5. Il Comitato passa quindi all'esame delle domande di adesione presentate dall'Asociación Nacional de Cerco del Mediterráneo (SP), dall'AMOP (FR), dall'ANAPI Pesca (IT) e dall'UNICOOP ITALIA (IT). Per queste associazioni, si applicheranno le procedure adottate il giorno precedente dall'assemblea generale. Un partecipante presenta brevemente l'AMOP, un'associazione che raggruppa 5 organizzazioni di produttori e rappresenta il 90% dei pescherecci da traino francesi del Mediterraneo. Egli conferma la volontà della propria associazione di aderire al più presto al CCR ed informa che la quota associativa verrà pagata dopo l'approvazione della domanda di adesione.
6. Il Presidente esamina quindi la questione della lista dei membri del Comitato esecutivo. La sig.ra Martinez indica in merito che la lista dovrà essere completata quando le adesioni saranno state confermate e che sarà possibile individuare le organizzazioni in regola con le quote associative al 30 settembre 2010. Relativamente al primo terzo, i seggi previsti per Malta e Cipro vanno comunque riservati anche se non si sono più avute notizie da parte degli interessati; nell'ultimo terzo, Seas at Risk e Legambiente non si sono più manifestate. Inoltre, non tutte le organizzazioni hanno nominato i loro membri supplenti. A questo stadio, la lista resta pertanto aperta e suscettibile di evoluzione.
7. Sull'argomento del personale permanente del Segretariato, il sig. Buonfiglio ricorda che, per il 2009, il CCR ha operato in regime di deroga e spera che la Commissione saprà ancora una volta mostrarsi indulgente e tener conto della situazione transitoria del 2010 e del mancato consenso circa l'assunzione del Segretario generale. Nell'attesa, il CCR ha operato con l'ausilio di collaboratori esterni (la sig.ra Martinez, coordinatrice) e con un Segretario generale provvisorio, che ha assunto l'incarico a titolo volontario e gratuito (sig. Buonfiglio). In merito alla soluzione proposta il giorno prima di operare, per la posizione di assistente, con tre collaboratrici (candidate), la Commissione ha puntualizzato che le prestazioni professionali superiori a 5.000 euro erano soggette ad un'indagine di mercato preliminare conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario in materia. È pertanto necessario, onde evitare eventuali situazioni di irregolarità, procedere all'assunzione dell'assistente nel rispetto delle regole di procedura.



Relativamente alle 3 candidate menzionate ieri e considerati i relativi profili presentati dettagliatamente nel corso dell'odierna seduta, il Comitato esecutivo si pronuncia a favore del CV di Erika Monnati residente a Roma. Il sig. Garat consiglia di prendere in considerazione, per la carica di Segretario generale, il CV di Isabella Marinucci anche se non è familiarizzata con le tematiche della pesca. Il sig. Gil de Bernabé indica che occorre rispettare i candidati che si sono presentati per questa posizione e che occorre dare, a quelli che hanno presentato un CV di qualità, una seconda chance in occasione del prossimo invito a presentare candidature, insistendo affinché non vi siano esclusive nei confronti dei candidati.

8. La sig.ra Martinez presenta le caratteristiche del sito web del Consiglio consultivo elaborato sulla base di un'analisi comparativa dei siti degli altri CCR esistenti. Tutte le pagine sono modificabili ed è possibile aggiungerne altre in base alle necessità. L'aggiornamento del sito è facile da effettuare. La sig.ra Martinez chiede ulteriori foto degli attrezzi da pesca utilizzati nelle varie regioni per illustrare il sito che è edito in tre lingue (EN, FR, IT). Una mappa del Mediterraneo è stata inserita conformemente al desiderio espresso dai membri. La lista dei membri e i relativi recapiti saranno regolarmente aggiornati sulla base dei cambiamenti che interverranno di volta in volta. Sul sito sono già presenti, oltre ai comunicati stampa, tutti i documenti di lavoro delle riunioni pregresse, classificati per ordine cronologico, con la lista dei partecipanti in formato PDF. I pareri adottati negli ultimi due giorni saranno inseriti appena possibile. Nella sezione "Documenti utili", dove sono già reperibili il regolamento "Mediterraneo" e il Libro verde, potrebbe essere interessante aggiungere anche studi e/o rapporti scientifici sul Mediterraneo, suscettibili di interessare tutti gli attori del Mediterraneo. Questi studi hanno, di norma, una scarsa o pessima diffusione e la loro pubblicazione sul sito consentirà di avere una migliore conoscenza dello stato delle risorse presso i nostri vicini. Nella sezione "Link utili", figurano gli indirizzi delle istituzioni, della FAO, dell'ICCAT, della CGPM, della CITES, degli altri CCR ed altri organismi internazionali di interesse.
9. Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto relativo al programma 2010. Relativamente alle tematiche da affrontare nell'ambito delle riunioni previste, il sig. Buonfiglio propone il tema della giurisdizione delle acque. Esistono infatti delle dichiarazioni unilaterali che estendono di fatto le acque territoriali di alcuni Stati. Alcuni paesi terzi vogliono estendere i limiti di alcune zone di protezione (principio della linea mediana, come in Croazia). Un altro gruppo di lavoro potrebbe dedicarsi alla tematica dei piani di gestione. Il 22 giugno, il CCR esaminerà la questione della collaborazione con gli ambienti scientifici, ma successivamente, nel mese di novembre, un'altra riunione potrebbe essere dedicata all'esame dei dati scientifici disponibili sugli stock del mediterraneo. Quest'articolazione potrebbe consentire di definire più chiaramente le nostre posizioni. Tra le altre tematiche possibili: il regolamento "Controllo". In effetti, il regolamento è in vigore dalla fine del 2009 e si rende necessaria una valutazione della situazione. La sig.ra Martinez ricorda che il 22 giugno è prevista l'adozione di un parere sulla piccola pesca costiera. Il sig. Graupera, rappresentante della pesca sportiva, propone di organizzare una riunione che si



faccia carico di stilare le raccomandazioni in vista dell'armonizzazione delle regole sulla pesca ricreativa nell'ambito della riforma della PCP e del regime speciale concesso alla piccola pesca costiera.

10. La sig.ra Clara Hénissart (CRPMEN PACA) presenta le conclusioni dell'ultima riunione plenaria della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (CGPM). La decisione di “congelare” la capacità di pesca nel Mediterraneo era stata adottata in occasione della 33^a sessione plenaria della commissione. Conseguentemente all'emanazione di tale raccomandazione, la CGPM ha istituito un gruppo di discussione (*workshop*) ad hoc ed elaborato un questionario. L'UE non ha ancora comunicato i suoi dati ma tutti gli Stati hanno effettivamente un “registro pescherecci” e cercano di ammodernare le loro flotte senza aumentare la capacità e il tasso di mortalità per pesca. Il gruppo di discussione ha elaborato tre scenari possibili: status quo, sviluppo di un piano di azione per gestire la capacità di pesca (con l'indicazione delle specifiche azioni da attuare, della tempistica, ecc.) e la possibilità di inserire il “congelamento” della capacità in un piano di azione regionale. Questo piano interesserebbe esclusivamente i pescherecci di lunghezza superiore a 15m. Per la gestione della capacità di pesca è stata preferita la soluzione del piano di azione (che prevede la fissazione di una soglia massima oltre la quale verrà applicato il congelamento della capacità di pesca). La CGPM ha chiesto ai membri di comunicare la lista dei pescherecci di lunghezza superiore a 15M. È stata adottata anche una raccomandazione sul giornale di bordo per le imbarcazioni di oltre 15m, che sarà operativa al 1/1/2003. La CGPM ha adottato altresì tre raccomandazioni dell'ICCAT, di cui una sul pesc spada e un'altra sul programma pluriennale di ricostituzione delle riserve di tonno rosso. La presentazione completa è disponibile in diverse versioni linguistiche sul sito del CCR. La CGPM chiede inoltre che, d'ora in poi, ogni nuova proposta sia inviata al segretariato almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione per evitare l'inoltro di documenti all'ultimo minuto. La prossima riunione plenaria della commissione si terrà a Roma nel marzo 2011.
11. Nell'ambito della trattazione del punto “varie ed eventuali”, il sig. Buonfiglio dà lettura della lettera di Penelope/Aktea con la quale l'associazione chiede che particolare attenzione venga rivolta alla condizione e allo status delle donne che lavorano nelle aziende ittiche familiari del Mediterraneo. L'associazione auspica che il CCR chieda agli Stati membri di applicare la direttiva 618 che prevede il riconoscimento dello statuto di “coniuge-collaboratore” nell'ambito dell'azienda familiare. Va infatti riconosciuto il valore aggiunto del lavoro svolto dalle donne, in particolare riguardo alla conservazione del patrimonio socioculturale e delle tradizioni. La pesca non è riconducibile ad una mera attività commerciale. La pesca è una delle attività più antiche dell'umanità e se è doveroso tutelare l'ambiente e garantire la sostenibilità delle risorse ittiche, è altrettanto doveroso, come stipula il Libro verde, assicurare la sostenibilità e la perennità delle comunità di pescatori.



12. In merito alla lettera inviata dal sig. Kotzorgios Dimitris della Hellenic Fishermen Confederation, viene chiesto alla sig.ra Papadopoulou di darne lettura in assenza del rappresentante. Nella lettera la Confederazione Ellenica dei Pescatori lamenta sia la mancanza di informazione sul contenuto di un piano di gestione presentato dagli enti competenti greci alla Commissione Europea, sia sull'obiezione che la Confederazione ha sollevato in merito al suddetto piano. Seguono commenti da parte dei rappresentanti greci presenti nella sala di riunione, i quali relativizzano i contenuti della corrispondenza in esame.
13. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i partecipanti, la Commissione e gli interpreti, quindi invita i partecipanti al pranzo e alla visita delle aste previsti nel programma. La seduta è tolta.

